

Eresie digitali

L'INDUSTRIA 4.0 E LA COMMUNITY ANTI-SOLITUDINE DEGLI INNOVATORI

di **Edoardo Segantini**

edoardosegantini2@gmail.com

@SegantiniE

Non sempre le persone competenti stanno zitte o si esprimono solo individualmente.

Sta per esempio acquisendo adesioni la community lanciata dal sociologo dell'organizzazione Federico Butera e da altri studiosi come Sebastiano Bagnara, Giorgio De Michelis, Sebastiano Di Guardo, Gianfranco Dioguardi, Roberta Morici, Paolo Perulli, Alessandro Sinatra. Esperti accomunati dall'idea che la tecnologia, da sola, non basti a generare risultati positivi per l'intera società. E che il suo potenziale si possa dispiegare pienamente solo se è progettata insieme all'organizzazione e al lavoro. Siamo dunque nel pieno della Quarta Rivoluzione Industriale: però vista non come l'incubo distruttivo temuto da alcuni (e amplificato sui social dall'eco populista) né come la panacea sognata da altri, senza riscontro nella realtà. Alla community e alla sua visione hanno aderito personaggi come Marco Bentivogli, Patrizio Bianchi, Carlo Calenda, Carlo Castellano, Giovanni Costa, Alfonso Fuggetta, Bruno Lamborghini, Cristina Tajani e Michele Tiraboschi; oltre a Emilio Bartezzaghi, Alberto Cipriani, Alessio Gramolati, Giovanni Mari, Marcello Martinez e Enzo Rullani. Dunque politici, imprenditori, manager, sindacalisti. Le prime iniziative pubbliche saranno a

ottobre: un workshop organizzato a Bologna dalla Regione Emilia Romagna (di cui l'economista Bianchi è assessore al lavoro e alla scuola) e un secondo convegno promosso a Milano da Cefriel, Comune e Università Bicocca. Si cercherà di diffondere la conoscenza delle esperienze positive (che ci sono) e delle soluzioni che possono coniugare innovazione, competitività e occupazione. Diversamente dalla Germania, dove si è dedicato impegno a divulgare dei modelli positivi, in Italia le imprese lavorano più «in solitudine», anche le migliori. Le esperienze non vengono condivise. Conoscerle e discuterle è dunque un obiettivo della community: che sul tema della «progettazione congiunta» di tecnologia, organizzazione e lavoro ha una lunga esperienza di studi ma anche di esperienze sul campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

